POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

recensione a D.P. McCarthy – J.G. Leachman, Come into the light. Church interiors for the celebration of liturgy

Original
recensione a D.P. McCarthy – J.G. Leachman, Come into the light. Church interiors for the celebration of liturgy / Longhi, Andrea. - In: ECCLESIA ORANS. - ISSN 1010-3872. - STAMPA. - XXXV:1(2018), pp. 178-181.

Availability:
This version is available at: 11583/2724897 since: 2019-02-09T21:06:42Z

Publisher:
Pontificio Ateneo Sant'Anselmo

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

12 October 2024

Ecclesia *orans*

Periodica de Scientiis Liturgicis
Cura Facultatis Sacrae Liturgiae
in Pontificio Athenaeo
Anselmiano de Urbe

Anno XXXV - 2018/1

ECCLESIA ORANS

Periodica de Scientiis Liturgicis cura Facultatis Sacrae Liturgiae
in Pontificio Athenaeo Anselmiano de Urbe

ANNO XXXV
2018

ECCLESIA ORANS

Direttore/Editor
Pietro Angelo Muroni

Vicedirettore/Assistant Editor
Olivier-Marie Sarr, osb

Comitato di redazione/Editorial Staff

Pietro Angelo Muroni – Olivier-Marie Sarr, osb
Jordi Agustí-Piqué i Collado, osb – James Leachman, osb

Consiglio di redazione/Editorial Board

Pietro Angelo Muroni – Olivier-Marie Sarr, osb
Jordi Agustí-Piqué i Collado, osb – James Leachman, osb – Bruno Cescon
Jeremy Driscoll, osb – Stefano Parenti – Markus Tymister

Comitato scientifico/Scientific Advisory Board

Giovanni Di Napoli – Eugene Elochukwu Uzukwu – José Antonio Goñi
Josip Gregur – Kevin Irwin – Maxwell Johnson – Arnaud Join-Lambert – Marcel Metzger – Gabriel Ramis Miquel – Alicia Scarcez – Fabio Trudu – Michael Witczak

Redazione/Editorial Office

ECCLESIA ORANS – Redazione
Piazza Cavalieri di Malta 5, 00153 Roma – Italia
Tel. [++39] 06.5791 320 – Fax [++39] 06.5791 366
E-mail: redazione@ecclesiaorans.com – www.ecclesiaorans.com

Direttore/Editor

Tel. [++39] 06. 5791 380 | E-mail: direttore@ecclesiaorans.com

Vicedirettore/Assistant Editor

Tel. [++39] 06. 5791 380 | E-mail: vicedirettore@ecclesiaorans.com

PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO
ECCLESIA ORANS
2 fascicoli all'anno | published two times a year
Prezzo annuale | Subscription rate: 50,00 Euro + spese postali | posting
Tariffa studenti | Student rate: 40,00 Euro + spese postali | posting

Per la valutazione degli articoli la rivista
segue le procedure internazionali di *peer review.*
Articles submitted for publication will be reviewed
according to the international standards of double peer review.

The National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institues (ANVUR)
recognised Ecclesia orans as an Academic Journal in category A.
This journal was approved according to ERIH PLUS criteria.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 65/2017 del 30-03-2017
Direttore responsabile Stefano Visintin

EOS – Editions Sankt Ottilien,
Erzabtei Sankt Ottilien, D-86941 Sankt Ottilien
www.eos-books.com

its stacks. The volume deals in detail with the practice and theology of the Roman Rite, and that makes it an important volume for all.

Benny K. Antoney

D.P. McCarth-J.G. Leachman, *Come Into the Light. Church interiors for the celebration of liturgy*, Canterbury Press, Norwich 2016, pp. 137, ISBN 9781848257573, $ 22.00.

Il volume raccoglie – dando loro una struttura chiara e argomentata – ventidue articoli pubblicati tra il 2008 e il 2013 sul periodico "The Tablet" (che risulta anche co-editore con Canterbury Press), con l'obiettivo di fornire alcune concise indicazioni pratiche sull'allestimento liturgico e – soprattutto – sull'uso liturgico delle chiese cattoliche, parrocchiali e monastiche. L'intento operativo degli scritti traspare anche dal nome della rubrica in cui sono apparsi nella loro edizione periodica, ossia "Parish practice" curata da Diana Klein, ma – in termini più ampi – emerge soprattutto dal taglio esperienziale dei contributi, che prendono spunto dai luoghi frequentati o progettati dai due autori (comunità religiose, chiese parrocchiali, cattedrali), principalmente in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e a Roma. Daniel P. McCarthy e James G. Leachman ispirano il proprio pensiero e la propria attività progettuale all'insegnamento di Crispino Valenziano, in particolare alla sua teologia dell'ambone; il volume si propone, tra l'altro, di proporre la sua teologia dei poli liturgici in lingua inglese e ai lettori anglofoni (e in un linguaggio complessivamente accessibile ai lettori non iniziati al periodare di Valenziano). Attualmente Leachman è monaco a Ealing Abbey, a Londra, Mc Carthy a St Benedict's Abbey ad Archinson, in Kansas, e ha svolto attività di consulenza progettuale in Inghilterra. Entrambi hanno una ricca produzione bibliografica su temi liturgici, ad ampio spettro, e questa risulta essere la prima occasione in cui si cimentano direttamente su temi spaziali e architettonici.

Il punto di partenza è il ruolo che l'esperienza monastica ha assunto nella storia del movimento liturgico, con ricadute importanti anche nel rinnovamento degli spazi celebrativi, tema finora indagato dalla letteratura soprattutto alla scala della progettazione architettonica (si

pensi ai contributi di Frédéric Debuyst o agli studi di Maria Antonietta Crippa). In questa raccolta di saggi l'esperienza monastica viene invece presentata sotto una nuova luce, attenta soprattutto alla dimensione pragmatica del riordino e dell'allestimento di spazi esistenti in comunità di tipo diverso. Tale approccio pragmatico è esplicitato dal passaggio conclusivo di ogni articolo, intitolato "to do", e strutturato con un elenco di attenzioni concrete, attività, visite ed esperienze sperimentali da proporre alle comunità, «to help us to put theory into practice, in our own small corner, in the here and now» (dalla prefazione di Richard Giles, p. XXII).

L'impianto teologico complessivo del testo muove da un duplice movimento: la *double procession* del popolo in cammino verso Cristo e, dopo l'incontro con Lui, il viaggio del popolo verso il mondo, per portarvi la presenza di Cristo, riecheggiando – implicitamente – alcuni passaggi delle teorie schwarziane sul cammino e sul ritorno parabolico. Nella tesi degli autori, lontani dalla teoretica visionaria di Schwarz, molto concretamente «well designed Church buildings support this double procession and provide for the pauses along this journey» (p. XXIX): l'ospitalità dell'edificio verso tale duplice movimento è dunque il criterio di valutazione di progetti e trasformazioni, e la dimensione della luce – sottolineata dal titolo del volume − assume un ruolo decisivo nell'orientare e accompagnare il duplice percorso. Il libro si rivolge dunque soprattutto a chi deve valutare, e non progettare, trasformazioni: i suoi destinatari sono visitatori alla ricerca del significato delle chiese, ma soprattutto membri delle comunità, comitati responsabili della conservazione e della trasformazione di chiese esistenti, commissioni diocesane e nazionali che devono esaminare progetti. Cionondimeno, anche i progettisti di adeguamenti liturgici potranno trovare nel testo suggestioni interessanti, in grado di dare strumenti di "immedesimazione" nelle logiche operative delle comunità committenti.

I brevi saggi sono ordinati su una scaletta organizzata in quattro capitoli.

La prima parte sottolinea quegli elementi che, nel linguaggio di Crispino Valenziano, sono chiamati eminenzialità, i «primary places, elements, monuments». L'*illuminazione* è il criterio analitico ed ermeneutico del battistero, ma è anche uno strumento pragmatico per favorire

la partecipazione alla celebrazione; altri temi sottolineati sono il simbolismo in rapporto alle posizioni attorno al fonte durante la celebrazione, il ruolo degli oli e del relativo profumo. L'attenzione si sposta poi verso il luogo della Parola, attingendo anche in questo caso all'interpretazione dell'ambone come «monument of the resurrection» proposta da Valenziano (la tomba vuota, il giardino ecc.). Attraverso i brevi contributi emerge l'approccio pragmatico degli autori, che – per persuadere le comunità dell'importanza della teologia dell'ambone illustrata – propongono la costruzione di amboni temporanei e sperimentali durante il periodo pasquale, o l'individuazione sul pavimento del battistero del luogo dell'unzione del neofita. Ognuno dei capitoli, in questa come nelle altri parti del volume, è illustrato da una sola immagine, attentamente commentata nella didascalia sottolineando gli aspetti funzionali al ragionamento proposto.

La seconda parte del volume presenta sei *dimensioni*: l'aspetto processionale della liturgia, il ruolo dell'*axis mundi*, i riti connessi all'ingresso e al rapporto tra facciata e controfacciata, il ruolo dell'illuminazione delle navate, il luogo della presidenza, il tema della soglia.

La terza parte riprende i temi enunciati, per formulare alcune ipotesi di atteggiamento nell'allestimento delle chiese e – soprattutto – nel loro corretto uso, anche in assenza di interventi di trasformazione architettonica. Una prima questione riguarda il raccogliersi attorno all'altare, invitando più alla sperimentazione di prossemiche che al riordino materiale dei poli. La seconda riguarda la dialettica tra unità e specificità delle due mense, della Parola e dell'Eucarestia (anche in questo caso, non proponendo immediatamente soluzioni bipolari, ma richiamando innanzitutto il fatto che l'omelia debba essere sulle letture del giorno, e che dopo ogni lettura sia importante avere un momento di silenzio), tema sviluppato nel terzo paragrafo, che invita a distinguere lo spazio delle due parti della celebrazione della messa (uno spazio per la Parola, uno per l'Eucarestia). La focalizzazione del tema dell'assemblea («a place for everyone») chiude la sezione.

La breve conclusione (quarta parte) risottolinea la stretta relazione tra fonte, ambone e altare, intesi ciascuno come parte di un insieme, monumenti memoriali oltre che funzionali, definendo così un vero e proprio "modello rituale", più che un modello architettonico o spaziale, fondato

su luci, relazioni e movimenti, con l'obiettivo di promuovere «the full, conscious and active participation of the faithful in liturgy» (p. 121).

In sintesi, sebbene il testo non si proponga come manuale sistematico per progettisti o per liturgisti consulenti progettuali, la lettura dei brevi saggi può offrire spunti di grande interesse architettonico e spaziale per ognuno dei possibili tipi di lettori (animatori liturgici delle comunità, membri di commissioni, consulenti ecc.), soprattutto grazie al suo approccio pragmatico, operativo e prudentemente sperimentale, che cala nella quotidianità delle piccole comunità locali le principali acquisizioni della teologia dei poli liturgici di Crispino Valenziano e della sua scuola. Anche i lettori italiani che si sono già cimentati con i saggi di Valenziano potranno trarre interessanti considerazioni dal pragmatismo anglosassone dei saggi, utili a calare nella vita parrocchiale le intuizioni della sua ricca teologia dell'architettura.

Andrea Longhi

Sion, mère des Églises: Mélanges liturgiques offerts au Père Charles Athanase Renoux, éds M.D. Findikyan-D. Galadza-A. Lossky (Seimanes d'études liturgiques Saint-Serge, Supplement 1), Aschendorff, Münster 2016, pp. 314, ISBN 978-3-402-113244-9, € 46,00.

Athanase (Charles) Renoux, monaco dell'abbazia di En Calcat nella Francia meridionale, è l'orientalista di chiara fama al quale dobbiamo le edizioni dei più antichi manoscritti della liturgia di Gerusalemme, la chiesa dei "primogeniti iscritti nei cieli" (cfr. Eb 12,23 e il *pre-Sanctus* della Liturgia di s. Giacomo), in qualche modo presente nel codice genetico di tutte le liturgie cristiane oggi praticate nelle Chiese apostoliche d'Oriente e d'Occidente. È quindi altamente meritoria l'iniziativa assunta dai curatori e dalla Aschendorff Verlag di Münster di pubblicare una *Festschrift* che ha visto la luce in prossimità del novantesimo compleanno del festeggiato. Il volume, inoltre, inaugura la sottocollana degli atti delle ben note Settimane di studi liturgici dell'Istituto di teologia ortodossa Saint-Serge di Parigi alle quali Athanase Renoux ha partecipato regolarmente, offrendo contributi di grande interesse e profondità.

INDICE

P. A. Muroni, Editoriale 3
_____, Editorial 7

STUDI

J.P. Rubio Sadia, El *Ordo ad unguendum fratrem* en el Sacramentario de Aurillac (Silos, Archivo del Monasterio, ms. 8) 11

J.M. Starke, Liturgical Tradition. Ecclesial Act of Reception 43

L.-X. Hong, Le chant des fidèles en Chine avant Vatican II et ses modalités de l'inculturation 75

S. Ruiz Torres, La recepción del *Te matrem (dei) laudamus* en la geografía litúrgica y extralitúrgica de la Península Ibérica 97

NOTE

M. Augé, Il Mistero di Cristo nel Tempo "*per annum*" 147

G. Ramis Miquel, ¿Otras oraciones de lucernario en el oficio vespertino hispánico? 163

Recensioni – Book Reviews 171

Collaboratori – Contributors 201

ISSN 1010-3872

www.ecclesiaorans.com
redazione@ecclesiaorans.com